



CO.NA.PO.

SINDACATO AUTONOMO VIGILI DEL FUOCO

"nella nostra autonomia la Vostra sicurezza"

Sezione Provinciale di SASSARI

Segretario Provinciale VFE Pietro Nurra
c/o Comando Prov.le VV.F Sassari
Piazza Conte Di Moriana 1 07100 Sassari
E-mail conapo.sassari@gmail.com 331-5784450

Sassari, 16/10/12

Prot. prov 24/12

Al Prefetto di Sassari
Dott. Salvatore Mulas

Al Direttore Centrale per l'Emergenza
e il Soccorso Tecnico
Ing. Pippo Sergio Mistretta

All' Area IV - Attività di soccorso speciale:
soccorso acquatico,
portuale e servizio sommozzatori
Ing. Mario Tramontozzi

Al Direttore regionale Sardegna
Ing. Silvio Saffiotti

Al Comandante Prov.le VVF
Ing. Angelo Porcu

**p.c Al segretario regionale CONAPO
Giuseppe Mellai**

p.c alla Segreteria Generale CONAPO

Oggetto: Considerazioni sul riordino nuclei Smzt della Sardegna

La scrivente O.S. intende esporre le proprie considerazioni in merito alla fase sperimentale attivata in data 25/06/2012 con nota n°3457 del 20 /06/2012.

La riorganizzazione posta in essere ha creato un netto sbilanciamento tra i due territori considerati, il nord ed il sud della Sardegna. Infatti nelle mappature di rischio acquatico-portuale espresse nella prima bozza inviata dalla Direzione Regionale alle OO.SS è stato considerato come il principale porto della Sardegna quello di Cagliari e l'aeroporto a ridosso del mare (Elmas).

In questo modo si è omesso di considerare il territorio Nord che ospita i due porti principali della Sardegna, Olbia 1° per traffico passeggeri e Porto Torres 2° per traffico passeggeri e 1° per traffico merci (dati dell'autorità portuale) e i due aeroporti a ridosso del mare del Nord Sardegna (Costa Smeralda).

La pianta organica prevede per il NSSA di Sassari l'impiego di 24 unità, e solo a seguito delle mobilità dei VP specialisti dell'ottobre 2010 e dei CS specialisti del marzo 2011 si è giunti faticosamente a portare l'organico a 16 unità, che pur sempre carente di 50% consentiva una accettabile operatività.

Aver sottratto al nucleo di Sassari ulteriori 8 unità, portando la carenza al 75% ha di fatto compromesso seriamente l'operatività del nucleo e ha lasciato scoperto il servizio di soccorso nelle ore notturne.

Tale rimodulazione è stata giustificata, con una presunta redistribuzione delle risorse umane e professionali dove c'è un più probabilità di impiego, dalla necessità di economizzare le risorse, e dall'esigenza di alleviare il disagio e lo stress del personale a tutto vantaggio dell'attività lavorativa. Tutto ciò è facilmente confutabile.

Infatti è stato tolto ad un territorio privo di altre strutture di intervento subacquee quello del (Nord Sardegna) a vantaggio di un territorio in cui già operano i sommozzatori della Guardia Costiera, dei Carabinieri e della Guardia di Finanza.

A questo si aggiunge il continuo dispendio economico per effettuare gli addestramenti notturni che prima venivano svolti regolarmente nel turno ordinario.

Ulteriori risorse economiche sono state impiegate per gli spostamenti del personale trasferito a Cagliari che poi ritorna a Sassari con i mezzi dell'amministrazione per effettuare il servizio di elisoccorso.

A questo proposito c'è da notare che più di un'occasione è stato utilizzato per il servizio di elisoccorso personale non in regola con gli addestramenti obbligatori e che lo stesso servizio concluso il primo settembre che per tanto non operava il 13 settembre quando, per un recupero a mare, è intervenuta una squadra incompleta (in attesa che intervenisse Cagliari) pregiudicando gli standard di sicurezza in uso.

L'imponente traffico marittimo nelle ore notturne nel Nord Sardegna, esige la presenza degli specialisti anche in considerazione dei tempi necessari (oltre tre ore) che richiede lo spostamento del nucleo di Cagliari che, come si sa, viaggia su gomma e con traino al seguito. Questa scelta imposta dall'alto senza alcuna possibilità di modifica, ha inoltre creato un clima di diffidenza e di irritazione tra il personale che è sempre più riluttante a svolgere attività di straordinario, cose che non agevola composizione regolare delle squadre di soccorso.

Sulla base di quanto sopra esposto si chiede di riconsiderare l'organizzazione dei nuclei SMZT e più in generale di colmare, almeno in parte la pesantissima carenza di organico che attanaglia in particolare l'NSSA di Sassari.

Allo stesso modo si chiede l'applicazione dell'orario di lavoro previsto 12/24-12/48 come per altro in uso nel resto dei nuclei d'Italia.

Si rimane a disposizione per eventuali chiarimenti e si porgono i più cordiali saluti



Il Segretario Provinciale
CONAPO Sindacato Autonomo VVFF
V.F.E NURRA PIETRO